



*Federazione Autonoma dei Sindacati dei Trasporti
Segreteria Generale*

www.sindacatofast.it

Roma li, 23 dicembre 2013

Spett.le Corriere della Sera
Dott. Ferruccio de Bortoli
Direttore

Egregio Direttore,

sul Suo giornale di domenica 22 dicembre 2013 il dott. Sergio Rizzo, nell'articolo in quinta pagina in cui si occupa dell'emendamento denominato "Salva Roma", al netto delle considerazioni e critiche nei riguardi del Senatore Francesco Aracri, dichiara testualmente: "E non è mistero che FAST, sindacato autonomo dell'ATAC, abbia in lui il proprio punto di riferimento."

In qualità di Segretario Generale della FAST/Confsal, mi corre l'obbligo di stigmatizzare tale affermazione che proprio per la natura della Federazione Autonoma dei Sindacati dei Trasporti che mi onoro di rappresentare non mi posso permettere di lasciare passare con un silenzio/assenso accostamenti strutturali e di riferimento a qualsiasi parte politica.

Il fatto che il dott. Rizzo dichiarò in una sola frase, con una certezza solo sua, che siamo "il Sindacato Autonomo dell'Atac" e che abbiamo in lui, il Sen. Francesco Aracri, il nostro punto di riferimento mi impone di chiedere un'immediata rettifica, riservandomi di interessare i nostri legali per la tutela del buon nome e dell'immagine pubblica della nostra Federazione.

Fin d'ora dichiaro la mia disponibilità ad approfondire la conoscenza della FAST/Confsal, qualora, oltre a lanciare affermazioni gratuite e screditanti foste interessati a conoscere realmente chi siamo. Per ora, mi permetto di fare una breve sintesi della nostra storia.

La Fast/Confsal è un sindacato presente da circa sessant'anni nel panorama sindacale italiano. Nato nel 1952 come SMA (Sindacato Macchinisti Autonomo), dal 1999, con i Piloti dell'allora ANPAC, i controllori del Traffico Aereo ex Licta e i Lavoratori dell'ANAS aderenti al SADA viene costituita la FAST che negli anni successivi ha ampliato la propria rappresentatività a tutte le professionalità del trasporto e dei servizi.

Attualmente, dopo aver sottoscritto, il 14 maggio 2009, presso il Ministero dei Trasporti un Protocollo d'intesa per la definizione del CCNL unico della Mobilità, la FAST è firmataria del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della Mobilità - Area Attività Ferroviaria e del Contratto Aziendale di 2° livello con il Gruppo Ferrovie dello Stato e di altre Imprese ferroviarie del settore come NTV spa.

Ha sottoscritto, inoltre, contratti di 2° livello con varie Imprese, sia del Trasporto merci che del Trasporto Pubblico Locale, tra cui l'ATAC di Roma. Comprenderà, quindi, che non siamo "il Sindacato dell'ATAC" ma svolgiamo il nostro ruolo anche in ATAC.

La FAST aderisce alla Confederazione Generale Sindacati Autonomi Lavoratori - Confsal che è una confederazione cui è riconosciuta la maggiore rappresentatività comparata; è presente nel CNEL ed è riconosciuta tra le prime quattro confederazioni sindacali italiane. Siede al tavolo di trattativa con il Governo; è stipulante del "Patto per l'Italia" e dei successivi accordi; inoltre è anche

stipulante dell'accordo interconfederale sui nuovi assetti contrattuali del 22 gennaio 2010; conta una rappresentanza certificata di oltre 1.000.000 di iscritti reali; è firmataria in assistenza alle proprie federazioni di diversi CCNL, sia nel privato che soprattutto nel pubblico impiego; ha sedi proprie su tutto il territorio nazionale.

Tutto ciò premesso, converrà con me che appare oltremodo singolare, se non addirittura scorretta la semplificazione del dott. Rizzo che, dicendo e non dicendo, lancia l'immagine di una sorta di "sindacato giallo", costituito a uso del potente o del dirigente aziendale di turno.

La nostra storia che brevemente ho descritto e le battaglie di questi ultimi sessant'anni dicono cose diverse di noi. La nostra natura è quella di un sindacato libero e autonomo che non teme di contrastare le idee di chiunque così come non teme di confrontarsi con le aree di pensiero più diverse, a beneficio esclusivo dei lavoratori e del lavoro.

Concludo chiarendo che non ho problemi a manifestare stima e amicizia nei riguardi del Senatore Aracri come di altri componenti del Parlamento, anche di diverso orientamento politico che con noi si rapportano corrispondendoci correttezza e lealtà e rispettando le nostre idee e linee guida.

Se il dott. Rizzo, il cui lavoro di denuncia dei guasti delle "malapolitica", peraltro, spesso condivisibile, avesse fatto un minimo di ricerca forse avrebbe scoperto che con il Senatore Aracri condividiamo alcuni temi di merito, come le liberalizzazioni e le gare nel TPL ma dissentiamo su altri, come ad esempio sulla sua idea di separazione del Gruppo FSI.

Nel ringraziarLa per l'attenzione che riserverà alla presente, le inviamo i saluti più cordiali e i migliori auguri di buone feste.

Il Segretario Generale
Pietro Serbassi